

Si fa più aspro il confronto all'interno del partito di Fini. Dal primo cittadino «puntualizzazioni» anche nei confronti del suo candidato alla successione

La Poli taglia i ponti di An: addio ai «civici» «Chi oggi è fuori, lo rimarrà per sempre». Mantovano telegrafico: «Non riceverà risposta»

«Chi, oggi, è fuori da An, lo rimarrà per sempre». Il coordinatore regionale **Adriana Poli Bortone** dà una sentenza senz'appello a **Saverio Congedo** ed agli altri che hanno deciso di costituire la lista civica e, dunque, sono stati sospesi dal partito per mano del presidente nazionale Gianfranco Fini. Una sortita, quella dell'onorevole Poli, che ha fatto rompere il silenzio al senatore **Alfredo Mantovano**, il quale, sino ad ora, non aveva voluto gettare benzina sul fuoco, rispettando la decisione del consigliere regionale Congedo, di quelli comunali **Luigi Coclite**, **Corrado De Rinaldis** e **Pierpaolo Signore** e dell'ex assessore **Giuseppe Ripa** di non alimentare polemica alcuna.

Ma, probabilmente, le parole dell'onorevole Poli sono andate giù come un affondo, sollecitando, se non una vera e propria risposta, una reazione dal sapore altrettanto tagliente. «L'onorevole Poli Bortone continua a considerare nemico l'alleato di coalizione che non è in ginocchio di fronte a lei - è la considerazione del senatore Mantovano - Ma, poiché la campagna elettorale è qualcosa di diverso dallo scatenare e alimentare interminabili polemiche, sappia che non riceverà alcun tipo di risposta». Questa la conclusione, telegrafica e pregnante, dell'esponente nazionale di An.

Anche l'onorevole Poli, nei giorni scorsi, aveva detto che la questione della sospensione dei consiglieri da An non la riguardava, e che non sarebbe intervenuta per non accentuare i contrasti del caso, ma non s'è lasciata sfuggire l'occasione offertale dal suo stesso candidato sindaco per cogliere due piccioni con una fava, ed allungare una bacchettata pure a **Paolo Perrone**. «Colpa» di quest'ultimo è stata quella di aver detto che si sarebbe adoperato per far sì che la frattura tra Congedo ed Adriana Poli si ricomponesse, pur inquadrando la questione negli affari domestici di An.

Ma le vesti di paciere non sono state particolarmente apprezzate dal sindaco. «Sento il dovere di precisare una volta per tutte ed inequivocabilmente che la lista di An è una e una sola - rimarca il coordinatore regionale - quella della quale sono capolista ed in cui sono presenti tutti gli assessori uscenti, la maggior parte degli attuali consiglieri comunali e moltissime personalità della società civile che contribuiranno a dare valore aggiunto e prestigio alla buona lista di An». «Chi ha scelto di dar vita a liste civiche - puntualizza Adriana Poli Bortone - si è collocato di fatto per sua scelta fuori da An, pur essendo stato avvisato delle conseguenze anche dal presidente Fini. Nessuna confusione, dunque, è consentito creare da parte di alcuno, nemmeno, sia pure involontariamente, del candidato sindaco, le cui buone intenzioni, consentite probabilmente sul piano umano, non possono assolutamente interferire su quello politico. Sia chiaro per tutti - manda a dire l'onorevole Poli - che An ha una sola lista, quella con il simbolo tradizionale. Quella è oggi e quella resterà anche dopo le elezioni, per il rispetto che si deve a quanti, nelle regole dello Statuto e nel rispetto delle idee, hanno inteso continuare con coerenza a candidarsi col loro Partito. In altri termini, a prescindere dunque da qualsiasi risultato elettorale, chi è fuori oggi lo rimarrà per sempre. Gli elettori di An - conclude - non si faranno certo confondere le idee dalle reiterate ipocrisie di chi ha deciso di provare ancora una volta ad indebolire il partito per cinismo politico e tornaconto personale».

Da parte sua, Perrone sottolinea la propria estraneità ai conflitti in corso dentro e fuori Alleanza nazionale. Ma non rinuncia, anch'egli, a mettere i puntini sulle "i". «Le tensioni interne che animano i partiti del centro destra mi trovano solo spettatore - chiarisce - sebbene interessato perché riguardano partiti che appartengono, appunto, alla mia coalizione. Certamente non è mia intenzione, come non lo è stata mai, interferirvi in alcun modo. Le dinamiche e le problematiche è giusto che siano affrontate e risolte all'interno delle formazioni politiche. Credo, però, che sia opportuno smorzare i toni di una dialettica che può essere normale nella vita dei partiti, e concentrare l'attenzione sull'avversario che è al di fuori della nostra coalizione - manda a dire all'onorevole Poli - Facciamo, dunque, tutti indistintamente uno sforzo di buona volontà in modo tale che le "crisi familiari" non interferiscano sulla campagna elettorale. Una campagna che ci deve vedere uniti da un unico obiettivo, quello di confermare il centrodestra alla guida di Lecce. Un centrodestra che tanto ha fatto in questi anni per la città, e tanto sicuramente può continuare a fare. Il mio auspicio è, dunque, che le divergenze interne rimangano tali - conclude - e non interferiscano né oggi sulla campagna elettorale, né in futuro sull'efficacia dell'azione amministrativa».

Emanuela Tommasi